



ROTARY CLUB PARMA

Fondato il 3 ottobre 1925
Distretto 2070 Club n.12360
socio fondatore del Distretto d'Italia
Anno rotariano 2012-2013

Presidenza
Gian Luigi de' Angelis

BOLLETTINO N. 10-12

Sera di Giugno

La luna doveva già essere alta dietro il monte.

Tutta la pianura, allo sbocco della valle, era illuminata da un chiarore d'alba.

A poco a poco al dilagar di quel chiarore, anche nella costa cominciarono a spuntare i covoni raccolti in mucchi, come tanti sassi posti in fila.

Degli altri punti neri si muovevano per la china, e a seconda del vento giungeva il suono grave e lontano dei campanacci che portava il bestiame grosso, mentre scendeva passo passo verso il torrente.

Di tratto in tratto soffiava pure qualche folata di venticello più fresco dalla parti di ponente e per tutta la lunghezza della valli udivasi lo stormire delle messi ancora in piedi.

Giovanni Verga



Carissimi Amici,

siamo giunti alla fine di questa annata Rotariana ; il collare che mi aveva dato Stefano oggi passerà ad Antonio. E' questa la abituale liturgia che nella sua semplicità contiene l'insegnamento che ogni rotariano è chiamato a impegnarsi per il proprio club; e la durata della carica di un anno non è una limitazione anzi un plusvalore ed una motivazione a dare il meglio di se stessi non pensando a problematiche future di mantenimento dello status quo, che tanti danni ha portato e porta ad esempio nella politica italiana. Del resto anche nella Roma repubblicana, che tanto ha insegnato alla storia della democrazia dell'uomo, era fondamentale il concetto della non rielezione dei consoli.

Mi debbo scusare con Voi del fatto che in qualche occasione ho avuto un po' di affanno specie ad essere presente alle conviviali del mezzogiorno. Ma vi garantisco che quest'anno per me è stato veramente carico di impegni , molti dei quali imprevisi, che mi hanno sottratto il tempo ma non l'impegno da dedicare al Rotary.

E a questo punto debbo ringraziare veramente di cuore chi mi ha permesso comunque in questo mare agitato di andare avanti senza problemi. Sto parlando del nostro prefetto Vittorio Brandonisio che ha sempre e con puntualità scandito i tempi ed i modi di tutta la nostra attività con al sua proverbiale gentilezza e di Leonardo Farinelli che è stato il vero artefice di questa annata standomi vicino e rafforzando quei rapporti di affetto e di amicizia che mi legano a lui tramite forse anche le comuni origini geografiche. Non dimentico infine il direttivo che ringrazio per l'impegno e per la serenità che mi ha fatto sentire intorno. Grazie quindi a Riccardo Volpi, Franco Torelli, Antonio Maselli, Gian Franco Beltrami, Giovanni Maestri, Roberto Cavazzini, Renzo Menoni, Alessandro Mangia, Claudio Rinaldi ed i presidenti delle sezioni Alberico Borghetti, Daniela Romagnoli e Franco Carpanelli.

Il giudizio sulle iniziative di questo anno Rotariano spetta a Voi tutti che le avete vissute e spero condivise.

Mi preme comunque sottolineare che sono stato contento di aver avuto la possibilità di sentire tante persone che ci hanno parlato della cultura sotto tanti aspetti. Abbiamo sentito i critici parlare di Pascoli , artisti quali Antonio Nocera che subito dopo il nostro incontro è stato invitato a partecipare alla prestigiosa biennale di Venezia, religiosi quali Don Umberto Cocconi che ha spiegato il moderno "gran rifiuto" di Papa Ratzinger; non sono poi mancati i Medici sotto



ROTARY CLUB PARMA

Fondato il 3 ottobre 1925
Distretto 2070 Club n.12360
socio fondatore del Distretto
d'Italia
Anno rotariano 2012-2013



Presidenza
Gian Luigi de' Angelis



Fontevivo

Ristorante

< I 12 Monaci >

forma di ricercatori, di uomini impegnati per l'umanità quali il Prof. Maurizio Vanelli presente stasera come ospite, di rotariani impegnati quali il Prof. Corinaldesi che ha spiegato, con precisi riferimenti storico-scientifici, il programma per debellare la polio al quale il Rotary International ha dato un formidabile contributo.

Spero poi che tutti Voi siate rimasti soddisfatti, di aver continuato i service, vera anima e vocazione dello spirito rotariano. Certo, non hanno avuto la risonanza di quelli fatti da Stefano, ma con discrezione speriamo di aver fatto del bene ugualmente sia dal punto di vista delle iniziative umanitarie, religiose e storico- culturali.

Un ringraziamento particolare a Stefano e a Mauro Biondini per aver donato il risultato del loro service all'Ospedale del Bambino; e anche Giorgio Aiassa che ha contribuito alla stessa iniziativa non solo come rotariano ma anche a titolo personale.

Le felicissime scelte di Mario Calabresi e di Giuseppe Martini vincitori rispettivamente del premio Molossi e del premio Giuseppe Verdi hanno ulteriormente arricchito la nostra annata.

Per finire, le tre manifestazioni del "Rotary Parma incontra la città" su Sanità, Ordine Pubblico e Cultura mi sono sembrate meritevoli di ulteriore evoluzione proprio per cercare di mettere a servizio della città il patrimonio di civiltà e di cultura del nostro Rotary club.

In definitiva ringrazio tutti Voi della vostra vicinanza ed amicizia e per avermi fatto fare una esperienza che credo mi abbia veramente arricchito specie dal punto di vista umano. E a questo punto sono pronto a lasciare ad Antonio con lo stesso entusiasmo con il quale ho iniziato questa splendida avventura.

Vi ringrazio della vostra attenzione. Gian Luigi



APPUNTAMENTI APRILE-GIUGNO 2013

APRILE 2013

MERCOLEDÌ 3

CONVIVIALE SOSPESA ma alle ore 20 Hotel Stendhal *Riunione dei Past President* .

MERCOLEDÌ 10

Ore 10 - Ospedale Maggiore -

Il vescovo Enrico benedice la nuova Cappella dell'Ospedale dei Bambini, dedicato a Pietro Barilla .

Ore 20 - l'Hotel Stendhal - Conviviale con il pittore Antonio Nocera.

MERCOLEDÌ 17

ore 12.45 - Hotel Stendhal

Conviviale, cui seguirà la conversazione del socio dr. Franco Torelli sulla *Battaglia di Fornovo* del 1495.

MERCOLEDÌ 27

ore 12,45 - Hotel Stendhal -

Conviviale con conversazione della nostra socia prof.ssa Daniela Romagnoli sul tema: *Le buone maniere nel medioevo*.

MAGGIO 2013

MERCOLEDÌ 8

Ore 12.45 - Hotel Stendhal -

Conviviale e conversazione di Mauro Biondini sull'anno verdiano

MERCOLEDÌ 15

Ore 17.30 Convento della SS. Annunziata-Via Imbriani 4/A -

Tavola Rotonda *Il valore della cultura oggi*. Seguirà la conviviale nel Refettorio del Convento.

VENERDÌ 17

Ore 20 Hotel Maxim's-

Conviviale Interclub (Parma, Rotary Est e Rotary Farnese) in onore del *Gruppo di Studio (VTE) proveniente dal Distretto USA 5770 Oklahoma*, ospite a Parma dal 17 al 19 maggio.

MERCOLEDÌ 22

Ore 20 - l'Hotel Stendhal -

Conviviale, cui seguirà la conversazione del dr Pier Luigi Fedele - comandante provinciale del Corpo Forestale dello Stato in Parma: *Il bosco in tavola*.

MERCOLEDÌ 29

Ore 12.45 - Hotel Stendhal -

Conviviale e Assemblea dei soci per l'approvazione dello Statuto del nuovo Distretto 2072.

GIUGNO 2013

MERCOLEDÌ 5

Ore 18.45 – Conservatorio di Musica Arrigo Boito –Sala Giuseppe Verdi.
Presentazione del volume *I trent'anni del Premio Rotary Club Parma "Giuseppe Verdi"*.
Ore 20 - Seguirà la Conviviale presso le Sorelle Picchi

MERCOLEDÌ 12

Ore 20 – Hotel Stendhal -
Conviviale poi seguirà la conversazione sul *Progetto polio plus del Rotary* del rotariano prof.
Roberto Corinaldesi.

MERCOLEDÌ 19

Ore 13 - l'Hotel Stendhal -
Conviviale con conversazione tra soci.

MERCOLEDÌ 26

Ore 20 – Ristorante "12 Monaci" – Fontevivo (Via Roma, 1) –
Passaggio delle consegne.

“ La cultura è contraria all'intolleranza ma resta salda nei suoi principi di rispetto per ogni uomo e considera grave tradimento la posizione di quegli intellettuali che, per compiacere un regime o una ideologia o per ragioni di personale interesse, chiudono gli occhi di fronte all'ingiustizia, alla violenza, alla malattia, alla fame” (Tristano Boelli)



ROTARY INTERNATIONAL –
Governatore Distretto 2070

LETTERA DEL MESE DI APRILE
(Rivista Rotariana)

Carissimi Amiche ed Amici,
sull'importanza di migliorare l'immagine pubblica dei Club ho insistito molto in occasione delle mie visite, essendo questo un punto che il nostro Presidente S. Tanaka ha ritenuto tanto importante da inserirlo fra le attività obbligatorie per ottenere l'attestato presidenziale. Ma la Rivista Rotariana ha essenzialmente una diffusione interna. Essa quindi non risponde tanto all'esigenza sopra richiamata ma piuttosto assolve ad una funzione di aggiornamento e direi di formazione continua in quanto ci consente di conoscere le linee fondamentali dell'azione rotariana a cominciare dagli indirizzi e dalle politiche che caratterizzano la vita di ogni anno e che sono grandemente determinate dai programmi e dalla personalità del presidente internazionale. Inoltre attraverso essa veniamo a conoscenza degli eventi più importanti che si progettano e realizzano in tutto il mondo e riceviamo indicazioni e suggerimenti utili per finalizzare meglio i nostri programmi. Insomma è la strada maestra per tenerci aggiornati sulla costante e continua evoluzione del nostro sodalizio. Da qui l'importanza di leggere la Rivista Rotariana che tutti riceviamo. In più di un'occasione mi sono state rivolte delle domande da amici rotariani, che annovererei fra i "laudatores temporis acti", dalle quali emergeva chiaramente un'idea e quindi una conoscenza del Rotary ferma a parecchie decadi fa, confondendo l'esigenza di mantenere sempre vivi i valori tradizionali del Rotary con la necessità che esso cerchi sempre di essere espressione della parte migliore di una società che è in continua evoluzione ed è certamente cambiata dal lontano 1905. Basta pensare ad esempio alla evoluzione del ruolo della donna nella società e nel mondo del lavoro ed al conseguente suo ruolo nel Rotary.

In conclusione questo mese mi suggerisce l'invito, che rivolgo a tutti i rotariani, a leggere e ancor meglio a commentare anche in maniera critica, magari in qualche caminetto, la Rivista Rotariana. Meglio ancora se in ogni Club il Presidente incarica qualche socio volenteroso a riferire sulle notizie più interessanti apparse nell'ultimo numero della Rivista e che lo hanno maggiormente colpito e su di esse dar vita a qualche riflessione collettiva. Forse si potrebbe in tal modo innestare un circuito virtuoso e spingere a leggere la Rivista Rotariana ed a farlo più attentamente e con più interesse.

Un abbraccio. **Franco**



LETTERA DEL MESE DI MAGGIO

Carissimi Amiche ed Amici,

sono reduce da una settimana trascorsa nell'Isola d'Elba dove si è svolto il 31° RYLA. È stato un vero successo sia per numero di partecipanti, e di ciò ringrazio i 61 club che hanno sponsorizzato 87 fra ragazze e ragazzi, sia per l'alta qualità dei relatori che hanno raggiunto l'obiettivo di esaltare il senso critico dei ragazzi e di fornire loro molti spunti che hanno utilizzato nelle loro performance finali e sia per l'elevato numero di presenze nel pomeriggio conclusivo della manifestazione. Insomma il RYLA si conferma come una delle manifestazioni rotariane più riuscite perché raggiunge l'obiettivo di accompagnare dei ragazzi alla leadership. Sono poi veramente contento del programma, già adottato, di mantenere unito fra i due distretti, 2071 e 2072, il RYLA del prossimo anno.

Non posso poi non condividere con voi la mia grande soddisfazione di aver ricevuto la richiesta di attestato di lode presidenziale da ben 100 RC e 26 RCT. Sono numeri veramente elevati, al di sopra di ogni aspettativa, segno che il raggiungimento degli obiettivi rotariani è veramente diffuso, anche fra i giovani, in tutto il Distretto.

Come vedete siamo un po' a fare sintesi di fatti e di eventi che hanno caratterizzato, con molti altri, questo anno rotariano che però non è ancora terminato. Ci aspetta l'evento conclusivo che, come sapete, è il Congresso Distrettuale importante anche perché è l'ultimo del nostro Distretto 2070.

Alle cose tutte positive che ho ricordato devo aggiungere una preoccupazione che deriva dall'andamento dell'effettivo nel Distretto caratterizzato da una certa decrescita e da un accentuarsi di dimissioni, alcune ampiamente comprensibili e giustificate altre molto meno e su queste ultime vorrei richiamare l'attenzione dei Presidenti, ricordando loro che il mantenimento dall'effettivo è il primo e più importante passo per la crescita. Non posso concludere queste mie parole senza rivolgere un commosso ricordo alle terribili giornate del maggio dello scorso anno quando la terra tremò, sconvolgendo ampie zone dell'Emilia, la vita dei loro abitanti e di molti amici rotariani. A tutti loro va il pensiero solidale di tutto il Distretto.

Un abbraccio. **Franco**



LETTERA DEL MESE DI GIUGNO

(I circoli professionali)

Carissimi Amiche ed Amici,

i circoli professionali da noi sono pressoché sconosciuti. Eppure potrebbe essere una forma di aggregazione, dettata non da competizione ma da spirito di amicizia, fra rotariani quindi fra persone già in qualche misura selezionate, aventi una grande affinità formativa nel presupposto che in tal modo possano, magari con attività da tempo libero, migliorare nello sviluppo professionale. Sembra una buona idea e allora perché da noi non funziona, mentre in altri luoghi, tipicamente nel mondo anglosassone, i circoli sono molto praticati? Forse perché, in fondo, il sentimento dell'amicizia prescinde dalle affinità professionali.

È vero che il Rotary è nato anche per parlare di affari, ma nella nostra realtà penso che non sia mai stato così; certamente non lo è stato nei tempi recenti.

E allora accontentiamoci di rafforzare l'amicizia nei club ricordando che essa è la roccia sulla quale Paul Harris fondò il Rotary perché essa, se vera e genuina, è anche madre di quella tolleranza che è il cemento che lo ha tenuto insieme per così tanto tempo.

Introdotta così il tema di questo mese, viene subito una forte tentazione di fare un bilancio di questo anno 2012-2013, ma non cedo ad essa perché la sede naturale per fare ciò sarà il Congresso che si terrà fra pochi giorni ed al quale conto di vedervi tutti.

Qui posso solo chiedermi cosa sono stato in grado di dare e viceversa quanto ho ricevuto e, senza ombra di dubbio, devo riconoscere che il bilancio è certamente in mio favore e di ciò resterò grato a tutti gli amici che ho incontrato, agli organizzatori delle manifestazioni alle quali ho partecipato, ai Presidenti che con grande entusiasmo mi hanno illustrato i molti progetti in cantiere e soprattutto ai giovani che hanno dato vita ad un anno che resterà ben impresso nella mia memoria.

Con questa lettera si chiude un appuntamento che ci ha tenuto, in un certo senso, legati nella nostra comune militanza ad un'associazione alla quale abbiamo volontariamente deciso di dedicare parte del nostro tempo. Il mio grande privilegio, nel ruolo di Governatore, è stato quello di avere vissuto questa comune militanza da una posizione unica che ha ampiamente compensato la fatica di immergermi nella vita di un Distretto che, con i suoi 104 club, è dislocato in un territorio che da Brescello a Pitigliano dista ben 400 km.

Un abbraccio. **Franco**

ADDIO AL DISTRETTO 2070

del Prof. Franco Carpanelli

Past Governor

Dal 5 Ottobre 1925 – data ufficiale di fondazione del nostro Club – ad oggi, ben sette sono stati i “passaggi” numerici del Distretto di appartenenza : 46° - 87° - 88° - 186° - 187° - 207° ed infine l'attuale 2070°.

E sempre si è avvertito – non senza intimi rimpianti – il distacco da Amici con i quali si è condiviso per anni – con passione e crescente entusiasmo – progetti e realizzazioni e soprattutto comuni ideali.

Anche questa volta è stata inevitabile la riorganizzazione dei Clubs facenti parte del Distretto 2070 del RI . Distretto che – con i suoi attuali 104 Clubs e oltre 6300 soci – è sempre stato nelle classifiche internazionali fra i 5 più numerosi e, per alcuni anni, addirittura il “capofila”, il “primo” in assoluto a livello mondiale.

La comunicazione, da parte di John P. Hewko, Segretario Generale del Rotary International e della Fondazione Rotary, è giunta ai Clubs il 17 Febbraio 2012 e riporta la decisione assunta dal Consiglio Centrale del RI, durante la sua riunione del Gennaio 2012.

Decisione - assunta in accordo con il regolamento del RI - nella quale si precisa che si riorganizzano i Clubs appartenenti al Distretto 2070 in due nuovi Distretti, con entrata in vigore il 1° Luglio 2013, nel seguente modo:

Distretto 2071 – ITALIA – Toscana (Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena)

e

Distretto 2072 – ITALIA – Emilia Romagna (Bologna, Ferrara, Forlì Cesena, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini) e la REPUBBLICA DI SAN MARINO.

Anche se vi è stata – da parte della maggioranza dei Clubs – la sofferta accettazione di tale decisione, resta in noi la consapevolezza, non priva di una venatura di tristezza, di non poter più ritrovare nelle nostre future Assemblee e nei Congressi Distrettuali, molti, moltissimi Amici rotariani, con i quali eravamo abituati a scambiare opinioni e ad assumere decisioni condivise, nel superiore interesse della nostra associazione di servizio.

Un profondo legame spirituale che ci ha tenuti uniti per anni – non certo limitato alla pura conoscenza personale e alla reciprocità – bensì in amicizia leale e fraterna, la vera amicizia rotariana.

E ciò nella profonda convinzione che – come affermava Paul Harris – l'amicizia è la roccia sulla quale il Rotary è fondato - la tolleranza è ciò che lo tiene unito.

Ci sia di conforto il fatto che per il nostro nuovo D.2072, la prevista creazione di nuovi Clubs e l'auspicato aumento dell'effettivo possa compensare nel tempo la riduzione numerica dovuta a tale obbligata riorganizzazione distrettuale.

Il Rotary è destinato a durare nei secoli – così affermava l'americano Arch C. Klumph, Presidente del Rotary International per l'annata 1916-17.

Ed è ciò che sta avvenendo.



IMMAGINI (E NON) DI ALCUNE CONVIVIALI

MERCOLEDÌ 3 APRILE - CONVIVIALE *dei Past President* .



Gian Luigi
e Antonio
presiedono
la serata

Franco Carpanelli,
Gianfranco Beltrami
e Giorgio Aiassa
in ascolto





MERCOLEDÌ 10 APRILE:



Il pittore Antonio Nocera parlando della sua arte illustra le correnti artistiche contemporanea e ci informa sulla Biennale di Venezia, essendo stato invitato a parteciparvi.

MERCOLEDÌ 17 APRILE :

Franco Torelli, pediatra e cultore di storia e in particolare delle battaglie dell'evo moderno, ci parla della *Battaglia di Fornovo* del 1495.

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO

Nella bella ed elegante biblioteca "Ireneo Affò" del Convento della SS. Annunziata- si è tenuta la Tavola Rotonda **Il valore della cultura oggi**, ultima delle tre tavole rotonde che hanno caratterizzato la presidenza de' Angelis.

Introdotta dal presidente de' Angelis e coordinata da Claudio Rinaldi sono intervenuti, nell'ordine d'intervento, Leonardo Farinelli, Giuseppe Marchetti, Pier Paolo Mendogni, Gian Paolo Minardi e don Umberto Cocconi.

Dai vari interventi è emersa, senza alcun dubbio, l'importanza della cultura per tentare di far comprendere che una società come quella di oggi, che ha eretto il denaro a generatore simbolico di tutti i valori fondanti, facendo dipendere la vita di tutti da questo valore, che è giunto a rendere insignificante qualsiasi forma di pensiero che non si risolva al puro calcolo, al semplice far di conto, non è una società giusta e a misura dell'uomo e non può durare a lungo.





MERCOLEDÌ 5 GIUGNO



Nella sala Concerti del Conservatorio di musica “A. Boito” è stato presentato il volume di Giuseppe Martini *I 30 anni del Premio Rotary Club Parma <Giuseppe Verdi>*. Dopo l’introduzione del prof. de’ Angelis, il saluto di Maria Mercedes Carrara Verdi, presidente dell’Istituto nazionale di studi verdiani, la prof. ssa Romagnoli ha coordinato il pomeriggio dando la parola prima al direttore scientifico dell’Ist. Naz. St. Verdiani, prof. Sala e poi al prof.

Minardi che dialogando con l’autore del volume ha illustrato il lavoro e la sua importanza quale strumento d’informazione nel far conoscere il Premio e come strumento bibliografico per gli studiosi di Giuseppe Verdi

MERCOLEDÌ 12 giugno



Il prof. Corinaldesi, presentato dal prof. Volpi, fa la storia del *Progetto polio plus del Rotary*





MERCOLEDÌ 26 GIUGNO: PASSAGGIO DELLE CONSEGNE

Il Club si è stretto con amicizia ed affetto a FRANCO CARPANELLI per formulargli nella Conviviale più importante dell'annata gli auguri per il suo novantesimo compleanno e il sessantesimo di militanza rotariana, durante la quale ha ricoperto tra le diverse cariche quelle di presidente del Club Rotary Parma e di Governor del Distretto 2070. Portavoce dei sentimenti di tutti, il presidente Gian Luigi de' Angelis, che, in ricordo, gli ha consegnato un piatto di Silver.



Il Presidente consegna alla prof. **Daniela Romagnoli** l'attestato del PHF conferitole con la seguente motivazione:

Il Rotary Club Parma conferisce l'onorificenza Paul Harris Fellow alla rotariana prof.ssa Daniela Romagnoli, già docente di Storia medievale presso l'Università di Milano e di Parma, e autrice di importanti studi di storia urbana e del pensiero storiografico,

per la sua costante partecipazione con spirito di servizio alla vita del Club;

per l'impegno che profonde da anni quale presidente della Commissione del Premio Rotary Club Parma "Giuseppe Verdi" perché il Premio diventi un riconoscimento sempre più ambito da giovani studiosi del Maestro di Busseto;

per il costante, deciso e costruttivo rapporto con gli studiosi vincitori del Premio e per aver consolidato un'atmosfera di dialogo positivo tra il nostro Club e l'Istituto Internazionale di studi verdiani.

G.L. de' Angelis, presidente annata rotariana 2012-13





Il Presidente consegna al dr. Luca Barilla l'attestato del PHF conferitole con la seguente motivazione:

*Il Rotary Club Parma conferisce l'onorificenza Paul Harris Fellow a **Luca Barilla**, vice presidente del Gruppo Barilla*

perché nella scia del padre Pietro e insieme con i fratelli porta avanti un concetto

di imprenditorialità che pur nel rispetto delle ferree leggi di mercato non dimentica il dovere sociale di contribuire con le risorse finanziarie, ma ancor prima lasciandosi guidare dal cuore, ad alleviare le sofferenze dei più deboli;

perché, leggendo i segni dei tempi, persegue con intelligenza e alto senso del limite la collaborazione tra pubblico e privato per realizzare strutture indispensabili al miglioramento della vita sociale e culturale non soltanto di Parma;

e per instaurare con i propri dipendenti non un rapporto gerarchico ma un corretto ed umano rapporto funzionale.

G.L. de' Angelis, presidente annata rotariana 2012-13.



Il Presidente dona al Segretario una penna a ricordo di un'annata rotariana di intensa collaborazione, svoltasi all'insegna di reciproca stima, fiducia ed amicizia.

(Grazie Presidente lf)



*Saluto di
commiato
del
presidente
Gian Luigi
de'Angelis*



Un Grazie
riconoscente
a Gian Luigi
per quanto operato nella sua
Annata
e
Un grande <In bocca al lupo>
ad Antonio perché possa realizzare
il suo intenso programma.

A TUTTI L'AUGURIO DI TRANQUILLE E SERENE VACANZE

G.L. de A. e lf